



COMUNE DI BRESCIA

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
CHIUSURE**

ZONA OVEST

DEL

11 FEBBRAIO 2020

Il giorno 11 del mese di febbraio dell'anno 2020 alle ore 20.45, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in Brescia nella sala Civica di Via G.B. da Farfengo n.69, il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'ultimo consiglio
2. Bilancio del primo anno del consiglio di quartiere
3. Sintesi del lavoro dei gruppi e proposte per i prossimi mesi
4. Relazione sull'assemblea dei presidenti
5. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente: ELISA MENSI.

Redige il processo verbale il Consigliere: FEDERICA PAPOTTO.

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ABELLI	ROBERTO	X	
2	ALTOMARE	LUCIA		X
3	BENTIVEGNA	FLAVIO	X	
4	BROGNOLI	SIMONA	X	
5	IQBAL	ZAFAR		X
6	MENSI	ELISA	x	
7	PAPOTTO	FEDERICA	X	
8	SCUTRA	MARCELLO	x	
9	ZANI	GIULIO	X	

verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento e constatando anche la presenza dei cittadini Loris S., Enrico V., Graziano R., Fidelmo D., si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

1) Approvazione del verbale dell'ultimo consiglio.

Il Verbale è stato approvato all'unanimità.

2) Bilancio del primo anno del consiglio di quartiere

Concludendo il primo anno di mandato del consiglio la presidente ha richiesto a tutti i consiglieri di fare un bilancio di ciò che è stato.

Prima di far prendere parola a tutti ha voluto rassegnare le dimissioni da presidente del consiglio. La motivazione principale è che in questo momento è difficile far conciliare la vita personale con le attività del consiglio. Inoltre, all'inizio del mandato era stato fatto presente che l'incarico è stato accettato in via temporanea come ponte tra primo e secondo mandato. La presidente inoltre è molto soddisfatta di alcuni lavori portati a termine e che alcuni temi siano stati approfonditi.

In generale ritiene che il nostro consiglio abbia lavorato in modo adeguato ma il clima di lavoro era più sereno nel mandato precedente.

I presenti si confrontano quindi sul primo anno di lavoro. Brognoli apprende le dimissioni con dispiacere anche se comprende le motivazioni e riconosce il lavoro svolto in questi anni.

Bentivegna ritiene che sia inevitabile che i consigli di quartiere subiscano più influenze rispetto al passato vista la non unitarietà di vedute presente oggi all'interno; un punto di vista differente è sempre positivo per crescere insieme, per far giungere le idee di tutti i cittadini e per diversificare le azioni da portare avanti. Facendo riferimento alla comunicazione sostiene che alcune tipologie di hashtag che pubblicizzano il lavoro della giunta comunale (e sempre a sostegno) non vadano bene.

Scutra ha notato che c'è stata una grande assenza dell'assessore alla partecipazione e anche poca responsabilità nel momento in cui sono state fatte delle richieste, da parte dei consigli, al Comune. Nei gruppi servizi sociali e ambiente ha notato che c'è stata molta attività e il lavoro è stato portato avanti nei modi e nei tempi richiesti. Da valutare una maggiore progettualità per il gruppo ambiente. Per il gruppo cultura, invece, ritiene che non ci sia stata una progettualità e una continuità e che ciò abbia portato a uno sfaldamento del gruppo stesso.

Zani afferma che la notizia delle dimissioni lo ha colpito in modo negativo e si aspettava una scelta del genere ma non dopo un anno.

Abelli rispondendo a ciò che è stato detto dagli altri consiglieri ritiene che il consiglio, essendo sul territorio, fa da intermediatore con il Comune e questo è il primo livello di democrazia. Gli ambienti che si sono creati sono omogenei però manca la fiducia nel lavoro degli altri e sottolinea la difficoltà nel fatto che debba essere sempre puntualizzato qualsiasi attività o scelta. Risulta d'accordo con il consigliere Scutra sulla mancanza di progettualità nel gruppo ambiente. Propone di fare dei consigli "all'aperto" per avere dei maggiori contatti con il territorio e capire quali sono le esigenze.

Bentivegna risponde chiarendo che nemmeno i problemi più semplici possono essere risolti celermente vista la frequente tardiva risposta da parte degli uffici comunali, alle segnalazioni seguono spesso i solleciti e molte altre volte persino lettere che non si scrivono in cinque minuti (vedi lettere allegate).

Papotto riconosce le difficoltà del gruppo cultura nel ritrovarsi e nel costruire delle attività ma riscontra la maggiore difficoltà nel non avere a disposizione un budget perché non ritiene giusto coinvolgere i professionisti o utilizzare le strutture senza poterli pagare e questo comporta svolgere meno attività sul territorio. Inoltre, ritiene che il gruppo non si sia sfaldato per la poca progettualità ma perché i componenti hanno deciso di non venire, ma è fiduciosa sul fatto che si possa ripartire. Se l'attività così strutturata non dovesse andare bene è disposta a rivedere l'incarico.

3) Sintesi del lavoro dei gruppi e proposte per i prossimi mesi

Il referente del gruppo ambiente ha letto davanti al consiglio e ai cittadini presenti le lettere scritte, da inviare ai settori viabilità e verde.

La referente del gruppo servizi sociali ha riportato al consiglio la sintesi dell'incontro organizzato dalla dottoressa Albini per i cdq della zona ovest al quale erano invitate le referenti dei

consultori e la coordinatrice del personale dell'Asst Spedali Civili di Brescia. All'incontro sono stati presentati i dati relativi ai servizi prestati dai consultori lo scorso anno. In previsione dell' spostamento del Consultorio in Via Milano i servizi offerti saranno gli stessi proposti alla città. Gli operatori hanno fatto presente che c'è molta richiesta da parte delle scuole per quanto riguarda la prevenzione alla salute ma che non sanno se riusciranno ad adempiere alle richieste.

La referente ha chiesto se fosse arrivata la mail ai membri del consiglio riguardo al corso sulla formazione per tutor territoriali di integrazione con i migranti proposta dall'Associazione ADL a Zavidivici. Ritiene una buona proposta per il quartiere viste le esperienze già attive con la Casa Marcolini. Il consigliere Bentivegna dichiara di essere contrario alla sponsorizzazione di questa tipologia di attività.

Inoltre, viene letta la lettera di una cittadina che richiede la possibilità di svolgere un'attività teatrale, già consolidata, nelle stanze della sede di via Farfengo e eventualmente aprirlo alla comunità. Il consiglio non accetta la richiesta fatta in quanto non è un corso di teatro ma è una attività che è già in essere.

Alle ore 22:10 il consigliere Scutra abbandona la seduta.

La referente del gruppo cultura aggiorna il consiglio sulle attività che verranno svolte nei prossimi mesi (vedasi verbale allegato).

A differenza di ciò che è stato scritto sul verbale sono state fatte delle integrazioni che sono state presentate al consiglio: per quanto riguarda l'attività dell'8 marzo è stato contattato il Gruppo donne 8 marzo che ha detto che non hanno organizzato nessun tipo di attività. Abbiamo quindi pensato di svolgere delle letture in biblioteca con accompagnamento musicale. La bibliotecaria era d'accordo con l'idea e anche il consiglio ha accettato l'attività, che sarà svolta sabato 7 marzo durante la mattina.

È stato chiesto al consiglio la disponibilità nell'essere coinvolti nell'organizzazione della giornata del 25 aprile.

Il consiglio aderisce alla richiesta tranne il consigliere Bentivegna che ci tiene a precisare che, come l'anno scorso, non ritiene opportuno inserire il logo del Cdq nel volantino (peraltro mai visibile prima dell'approvazione del Cdq) se la manifestazione sarà altamente politicizzata dalla sinistra bresciana come già accaduto. Il 25 aprile è di tutti.

4) Relazione sull'assemblea dei presidenti

La Presidente fa una sintesi rapida dell'assemblea dei Presidenti. Ci sono molte pagine Facebook che sono da uniformare e rendere omogenee. Gli orari delle sedute devono essere ridotti perché alcuni cdq finiscono molto tardi e questo scoraggia la partecipazione dei cittadini. I verbali devono essere molto più sintetici, devono contenere il senso della discussione ma non possono essere di 20 pagine. Ci sarà un aggiornamento del vademecum del consiglio alla luce delle modifiche fatte al regolamento. Verrà proposto un torneo del calcio a 7 dei quartieri. Viene proposto un percorso di disostruzione pediatrica e primo soccorso nelle varie zone della città, è una buona opportunità da cogliere.

5) Varie

Il signor Fidelmo è il referente del gruppo Codisa che tratta il tema delle antenne. Ha fatto presente che stanno portando avanti un'analisi sul territorio degli impianti della telefonia mobile per una valutazione alla luce delle normative e dei rischi.

Hanno cercato di fare una mappatura degli impianti e un accesso agli atti per richiedere il piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Ha spiegato al consiglio che esiste un piano fatto per individuare 3 tipi di aree: maggiormente idonee (posizione delle antenne su immobili di proprietà comunale), aree

di attenzione (dove c'è un sovraccarico di campi elettromagnetico) e aree sensibili (dove sono vietati).

Buona parte di antenne sono già state trasformate in affitto ventennale e sono descritte nella delibera n.208 del 2006 che tratta il regolamento per l'installazione e per gli impianti di telefonia mobile. Per ogni modifica deve essere rifatto il piano delle potenze e richiesta l'autorizzazione.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.10 del 11 febbraio 2020.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

ELISA MENSI

Il Consigliere verbalizzante

FEDERICA PAPOTTO